



NÉ DESTRA NÉ SINISTRA AMO ALBANO

SIMONE CARABELLA SINDACO

PROGRAMMA DI GOVERNO

Questo documento rappresenta gli obiettivi “reali e concreti” che il Gruppo intende realizzare nell’amministrazione della città. I punti che lo compongono sono l’elemento che accomuna l’ideale di tutti i partecipanti, per cui è necessario che sia il risultato condiviso del contributo di **“tutti”**.

Quello che segue è pertanto un canovaccio (sarebbe più corretto forse dire una proposta di indice) su cui innestare ben più approfonditi argomenti. Ciascuno sulla scorta della propria esperienza, della propria conoscenza o semplicemente del proprio interesse è invitato a fornire il proprio contributo. L’obiettivo è quello di arrivare alla definizione di un documento da sottoporre all’assemblea plenaria di tutti i membri del gruppo per l’approvazione. Sarebbe utile farlo presto, nell’auspicabile caso che le elezioni si celebrassero prima della scadenza naturale.

1 Partecipazione e coesione sociale

La fase storica che viviamo, mette pesantemente in discussione la tenuta e i legami della nostra comunità – Mantenere e consolidare la coesione sociale è un compito primario di un Ente Locale, soprattutto per chi come noi considera il rapporto con la propria comunità un punto imprescindibile del proprio programma di governo.

Esiste quindi la necessità di ripensare, riorganizzare i luoghi della partecipazione popolare, individuando nuove forme e strumenti della partecipazione stessa, recuperando anche occasioni tradizionali come sono stati nel passato gli incontri nelle frazioni sulla presentazione del bilancio comunale, oggi atualizzabili in quello che si chiama “bilancio sociale” e “bilancio partecipativo”. Partecipazione, vuole anche significare continuare a far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro “naturali” piazze, aree verdi, ecc., dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l’interrelazione anche fra generazioni diverse.

2 Politiche per il territorio

Nel corso della penultima legislatura è stato approvato il nuovo Piano Regolatore, completamente abbandonato dall'amministrazione in carica. Due anni di lavoro 1 milione di euro spesi non possono essere buttati perché prodotti dalla parte politica avversa. Il Comune è di tutti non è del partito che governa.

Con il Piano regolatore (rivisto nelle parti che modificano l'area di Roncigliano ad area industriale) è stato determinato lo sviluppo futuro del Comune, salvaguardando tutti quegli elementi, edifici, infrastrutture, boschi ed altre risorse, che per la loro importanza storica e culturale rendono unico e immediatamente riconoscibile il nostro territorio comunale. Attualmente si va avanti con quello del 1976.

3 Opere Pubbliche

Attivare un progetto organico di restauro e risanamento conservativo della città attingendo ai fondi strutturali previsti dalla Comunità europea e da progetti mirati con i privati (Colosseo docet).

Migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili. Porre mano alla fine del raccordo stradale lasciato a metà per la riduzione del traffico cittadino.

4 Arredo Urbano e Verde Pubblico

Molta attenzione sarà dedicata a migliorare l'aspetto e la funzionalità, del nostro territorio per dare impulso alla qualità di vita dei cittadini e rendere più attraente il nostro paese agli occhi dei visitatori.

1. cura di strade, marciapiedi, giardini, piazze. Una città come Albano deve somigliare più a Zurigo che non a Kabul;
2. affidare (attraverso consorzi, associazioni di volontariato, associazioni di anziani) i lavori "minori" di manutenzione e piccoli interventi urgenti per ottenere un monitoraggio quotidiano del territorio;
3. contrasto alle situazioni di degrado fisico e civile delle infrastrutture comunali, con determinazione e provvedimenti adeguati affinché si raggiunga la loro eliminazione.

5 Ambiente

Il territorio è una risorsa fondamentale da valorizzare attraverso un'efficace salvaguardia e un altrettanto sapiente trasformazione che, con scelte precise che sappiano armonizzare realtà consolidate e nuove esigenze.

L'esperienza maturata dai comitati "no-inc" è risorsa fondamentale che va assolutamente messa al servizio della comunità per attuare le politiche di energia rinnovabile trascurate completamente da tutte le amministrazioni che si sono succedute.

Alcuni temi sono:

1. incentivazione del recupero ed il riuso delle acque reflue;
2. incentivazione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili e pulite;
3. attuazione di una serie di progetti sia per la realizzazione di un parco fotovoltaico sull'area dell'ex discarica, una volta ultimato il ripristino ambientale in corso, sia per l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici; nell'ottica non solo della diminuzione spesa pubblica ma di creazione di una nuova fonte di reddito sociale per la collettività di energie pulite;
4. censimento delle strade bianche e/o poderali del territorio rurale per contrastarne il degrado e, in alcuni casi, se ci sia stata appropriazione privata indebita. Il ripristino e la gestione, condivisa e partecipata, di questo patrimonio storico-ambientale, da utilizzare per lo sport e il tempo libero (escursioni a piedi o in bicicletta), sarebbe fondamentale per consolidare la presenza turistica nel nostro comune e, soprattutto, per l'innalzamento della qualità della vita della nostra comunità;
5. sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, per consumi e comportamenti virtuosi, sempre più attenti alla natura e al nostro futuro, nel tentativo di costruire un nuovo modello di sviluppo basato sulla sobrietà e la solidarietà;
6. promozione di uno stile di vita eco-sostenibile.

6 Attività Produttive

La nostra città, sebbene sia di piccole dimensioni, contiene realtà economiche di estrema importanza. Da sempre le attività commerciali, la piccola imprenditoria e l'artigianato convivono con il settore primario: l'agricoltura.

Albano Laziale è una città con una forte vocazione agricola. Va mantenuta intatta la propria area rurale, aiutando in questo modo anche l'economia legata al turismo verde e allo sport. Per realizzare progetti realmente utili è necessario coinvolgere gli attori stessi delle attività produttive : commercianti, professionisti, artigiani, agricoltori ma anche i diretti fruitori di tali attività. Va avviato un censimento delle reali necessità della città, con interviste mirate che alla fine costituiranno la vera base di conoscenza dei problemi reali della città.

L'amministrazione comunale deve essere il propulsore attivo nel sostenere gli operatori del settore dei servizi che ruotano intorno:

- al turismo, affinché colgano le nuove opportunità.
- agevolare i giovani che si vogliono avvicinare al mondo imprenditoriale aprendo attività commerciali o avviando nuove economie sul nostro territorio;
- incentivare la sinergia fra bellezza del territorio e offerta culturale.
- dare ampio sviluppo al Teatro e alla Biblioteca;
- Una città nata prima di Roma non può non avere un servizio di visite guidate fruibile in maniera stabile e continuativa.

L'agricoltura è sicuramente una delle attività economiche, insieme al turismo, sulla quale il nostro territorio dovrebbe investire maggiormente per il bene di tutta l'economia e della comunità. Per questo l'amministrazione comunale dovrà:

1. potenziare lo stretto legame che il turismo ha con il nostro territorio agricolo, organizzando momenti di incontro fissi tra operatori e consumatori;
2. Favorire i giovani che vogliono aprire nuove aziende sul territorio indirizzandole alle associazioni di categoria e velocizzando le procedure amministrative.

8 Qualità della vita

SCUOLA

Gli asili nido, le scuole materne devono tornare ad essere gestite dal Comune, non è pensabile delegare completamente un elemento formativo e sociale così delicato ai privati. Così come le mense scolastiche, lo scandalo di bambini le cui famiglie non possono pagare la retta della mensa costretti ad andare a mangiare un panino in macchina e poi tornare in classe è accettabile sono in un lagher non in un Comune con oltre 2744 anni di storia.

Promuovere i progetti formativi culturali che vedranno coinvolti ragazzi, insegnanti e familiari; rilancio della "fattoria didattica" coinvolgendo le scuole elementari, affinché i nostri bimbi non pensino che le uova nascano al supermercato.

CULTURA

La risorsa fondamentale su cui costruire il futuro.

L'offerta culturale non può essere solo l'allestimento di rappresentazioni. Va ampliata utilizzando la Biblioteca per l'organizzazione di attività di sviluppo come: corsi di lingua, di computer, e qualunque altro tema specifico richiesto dalla popolazione.

Utilizzando il Teatro come luogo d'incontro per rassegne di film in lingua, cinema d'autore, film per i ragazzi. Per lezioni di recitazione. Per la presentazione di libri e lavori degli studenti.

POLITICHE SOCIALI

L'aumento di aiuto da parte dei cittadini ai servizi sociali è aumentato nel corso degli ultimi due anni del 500%!

Proprio per questo si renderà necessario tessere una "rete locale", coinvolgendo il settore dei servizi (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc) per dare una risposta più esauriente possibile e particolarmente innovativa.

Assolvere ai bisogni degli anziani autosufficienti, fetta sempre più numerosa della nostra popolazione, pensando ad aiuti sociali per svolgere attività quotidiane come accompagnarli a far spesa, a ritirare la pensione, fare acquisti in farmacia, per loro essenziali nella vita di tutti i giorni;

Potenziare le strutture già presenti, perché siano sempre funzionali per gli anziani non autosufficienti, le persone più fragili ed i portatori di handicap;

Sostenere ed **incentivare** l'assistenza domiciliare sia di carattere sociale che sanitario per persone non autosufficienti anche incentivando il volontariato con nuovi punti di ritrovo e socializzazione;

Non ostante i fondi sociali siano stati tagliati ulteriormente dal Governo centrale l'obiettivo di un Comune deve essere quello di evadere più richieste possibili sui contributi affitti, cercando di rispondere alla necessità abitativa anche attraverso alloggi di edilizia popolare e sul recupero di edifici dismessi.

LAVORO

Costituzione di un'unica azienda di servizi (come previsto dalla legge) a cui affidare i servizi di supporto. Bandire gare pubbliche per l'affidamento dei servizi pubblici, imponendo il vincolo alle società che si aggiudicheranno gli appalti di garantire i livelli occupazionali necessari, assorbendo i lavoratori idonei impiegati nelle attuali aziende partecipate.

Creare le condizioni di sviluppo del territorio che comportino necessariamente lo sviluppo dell'indotto.

SERVIZI PUBBLICI

La gestione dei servizi pubblici locali, come ad esempio quelli idrico, dello smaltimento dei rifiuti, della distribuzione del gas metano, della gestione delle farmacie comunali rappresenta una delle questioni più importanti nel rapporto fra istituzioni e comunità locale.

Nei prossimi anni è proprio su questo punto che bisognerà dedicare il massimo impegno affinché il ruolo del Comune, ritrovi forme e strumenti per poter incidere nella programmazione degli investimenti e nella loro gestione affinché il ruolo dei cittadini resti centrale e possano finalmente trovare negli Enti il proprio punto di riferimento. Solo così si potrà mantenere il controllo economico e democratico di questi importanti servizi e le istituzioni tornare ad essere portatrici degli interessi della comunità e non del clientelismo (valutato in 45 miliardi di euro dalla stessa Corte dei Conti).

9 Politiche di Bilancio

Chiunque abbia dimestichezza con un bilancio vede subito che il Comune spendeva oltre tre milioni l'anno di interessi passivi, che è circa il 10% dei costi complessivi, un'enormità. Anni di clientele hanno prodotto questo risultato (nell'ottobre 2010 è stato acquisito l'immobile sede dell'Albalonga spa in liquidazione alla modica cifra di 1,4 milioni di euro, per un controvalore reale non superiore ai 350.000). Non sono mai state accantonati fondi per contenziosi in corso ed attualmente il Comune ha debiti di oltre 6 milioni di euro fuori bilancio (cioè non previsti e non accantonati, quindi senza copertura).

La voce Ambiente e territorio che ha una spesa di circa 2 milioni di euro maggiore di quella dei servizi sociali non è dovuta al mantenimento dei parchi come Versailles ma semplicemente al fatto che vengono "elargiti" alla Volsca oltre 6,2 milioni di euro (senza alcuna gara pubblica che avrebbe dovuto essere europea in quanto l'importo supera i 5 milioni di euro annui) per l'ottimo servizio che eroga. Il costo di oltre 150 euro procapite (neonati compresi) che ci costa la Volsca è pari ad oltre il doppio del costo pro capite della media italiana, in altre parole con una gara pubblica lo smaltimento rifiuti e la pulizia (si fa per dire) delle strade costerebbe meno della metà.

In questo bilancio non c'è traccia dei bilanci delle partecipate che registrano oltre 15 milioni di disavanzo e che secondo la normativa fiscale in corso devono rientrare nel bilancio consolidato del Comune.

Il Bilancio costituisce la pianificazione delle spese e degli investimenti, deve essere illustrato e concordato con i cittadini che quei 32 milioni di euro pagano. Il bilancio è "la politica", è la "summa" delle scelte operate, è l'affermazione del questo sì e questo no, è la priorità delle cose. Il Bilancio è il vero patto tra chi governa ed il popolo. Per questo nessuno ne parla, nessuno lo illustra, per avere la possibilità di gestire interessi propri o di parte a discapito di quelli comuni.

Il nostro gruppo propone di istituzionalizzare l'illustrazione dei bilanci di previsione ai cittadini per renderli partecipi e giudici delle scelte di fondo.